



Baleari - Maiorca orientale e Minorca



Un buon esempio di come si possa sviluppare il turismo senza martoriare eccessivamente il paesaggio, le Baleari sono immensamente popolari tra i turisti del nord Europa, che apprezzano i collegamenti efficienti, gli ottimi marina e una organizzazione turistica che purtroppo l'Italia si puo' soltanto sognare. Ogni isola è profondamente diversa, una metà in se stessa, ma tutte offrono ottimi servizi nautici, baie riparate e organizzate flotte di charter. La costa este di Maiorca e Minorca offrono i paesaggi piu' spettacolari, vento frequente, baie riparatissime, favolose cittadine storiche e paesaggi quasi scozzesi... E' l'itinerario piu' avventuroso e meno mondano. La costa ovest di Maiorca, abbinata a Ibiza e Formentera, è invece piu' tranquilla come vento, offre spiagge caraibiche e una vita mondana senza rivali. La lingua ufficiale di Formentera è l'Italiano.



Cala Figuera, by Cabo Formentor



AG

AG

Itinerario Est – Maiorca e Minorca

Itinerario suggerito : Colom - Cap del Freu - Cap Formentor – Ciudadela – Cala Algayerens – Fornells – Isla Colom – Mahon – Mallorca.

Miglia (approx) : 160 – 180 miglia, comprese le due traversate da e per Minorca

Difficoltà: medio alta

Meteorologia: certamente una destinazione spumeggiante, considerando che Minorca è conosciuta come l'isola dei venti. Il Mistral soffia dal Golfo del Leone e prende una bella piega a destra, travolgendo Minorca da N e NE. Come si può immaginare, il fetch non scherza quindi è lecito aspettarsi un'onda allegra – a dir poco. In tutte le isole la brezza è una costante e piacevole sorpresa. Si alza verso mezzogiorno, arriva a soffiare anche 20 nodi e oltre e si calma la sera... Lascia ogni tanto una fastidiosa ondicella da sud. La brezza è birichina e raramente soffia perpendicolare alla costa ma di solito con angoli compresi tra i 30 e i 45 gradi. Durante la nostra permanenza sulle isole, abbiamo percorso oltre 600 miglia, di cui solo 4 a motore... Dice molto sulla costanza della brezza... In ogni caso il vento è raramente calmo e spesso soffia tosto. Quindi consigliamo, specie nella parte est, di **pianificare attentamente la crociera, controllando l'evoluzione meteorologica e studiando i possibili ancoraggi lungo la rotta prevista.**

Arte e Storia. Ciudadela è uno dei porti più belli del Mediterraneo e Minorca in genere è ricca di arte e vestigia. Mahon è stato il porto principale del Mediterraneo per secoli ed è bellissimo. Colom vale uno stop ed è anche una base di pescatori.

Gastronomia: come in molte isole mediterranee, la cucina ha una radice prevalentemente terraiola, vista la scarsa propensione degli isolani verso il mare, fonte di grane e invasioni. Quindi agnello spettacolare, carni, polpette, salse al pomodoro, peperoni spettacolari in tutti i modi, formaggi e prosciutti. I palati troppo fini potrebbero rimanere delusi, specie se devono sborsare 75 euro per un chilo di scamponi (peso lordo...). Le marisquerie sono accettabili ma evidentemente Galiziane e quindi importano tutto dall'Atlantico. Come le cozze, comunque favolose. La baia di Fornells è famosa per le aragoste. La zuppa di pesce locale si chiama caldereta e a nostro giudizio non lecca i piedi né del caciucco né della bouillabaisse. Fate la spesa a Ciudadela e Mahon.

Raccomandiamo caldamente un solo **ristorante**, che vale il viaggio: Bardia, a Palma, vicino a Placa da Lotja, sul Carrer D'Apuntadors. Ottimo e più raffinato il Patxi, sempre a Palma (Plaza del Puente)..

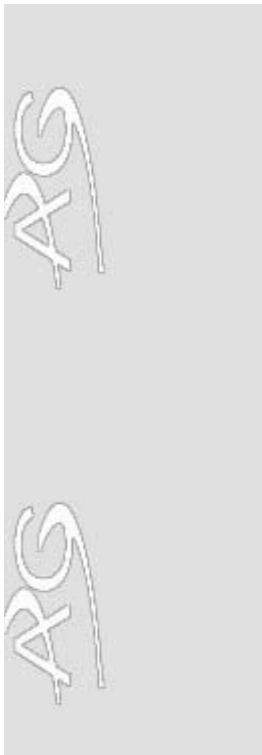


Porti e Ancoraggi:

Port Colom: un ancoraggio a prova di bomba, anche come tenuta, lungo la piacevolissima costa SW di maiorca. Perfetta base di imbarco e sbarco, con incluso villaggio di pescatori, un bel faro e ottime escursioni.

Cap del Freu: ci sono due belle baie tra Cap del Freu e Cap de Pera, consigliamo caleta Molto (**39 43'38"N, 3 27'13"E**), ben protetta, tranquilla e con un fondale cristallino. Se il mare è calmo o con venti da SW, godetevi e ancorate lungo lo stupendo tratto di costa compreso tra Cap del Freu e Cap Ferrutx, un must per coloro che amano fare le foto della barca che sembra galleggiare nell'aria. Inoltre la costa selvaggia piacerà a coloro che amano le alte valli alpine, senza alberi.

Cap Formentor: se ti piacciono i capi spettacolari e ti chiedi come mai così tanti artisti si siano



impressionati da venirci per trarre ispirazione – nel caso specifico Chopin e Georges Sand – allora una deviazione per Cap Formentor è d'obbligo. Veramente impressionante, merita un posto nella lista dei capi da doppiare. Se poi il tempo lo permette, Cala Figuera (**39 57' 09"N, 3 10' 38"W**), 4 miglia a W lungo la scoscesa costa nord, è probabilmente lo scalo più spettacolare dell'arcipelago. Inutile dire che è consigliabile avere ancora belle toste e ben in presa, dal momento che qualsiasi brezza è amplificata dalle alture e soffia di brutto anche quando intorno è calmo.

Ciudadela: peccato che le autorità portuali si impegnino così tanto per cacciare i diportisti (è l'unico caso da noi riscontrato), ma l'accoppiata porticciolo-fiordo-cittadina è tra le più azzeccate, se non la più perfetta, nel Mediterraneo. Ancoratevi nelle vicinanze se il porto è pieno (come quasi sempre). Fate la spesa qui.

Da Ciudadela a Fornells: c'è una vasta selezione di ancoraggi selvaggi lungo questa costa dell'isola quando il vento non soffia da nord. La nostra preferita è Cala Algayerens (**4 02' 56" N, 3 55' 15" E**). Ampia, profondità giusta, ben riparata tranne che tra NE e NW, paesaggio perfetto e acque trasparenti. Belle spiagge (affollate di giorno).

Fornells: il villaggio è carino e la baia offre diverse possibilità di ancoraggio, per la maggior parte ora gestite tramite gavitelli gratuiti, almeno nel 2008 (probabilmente per diventare le locali famose e carissime aragoste). Un panorama gialloverde di colline si srotola in ogni direzione, belle scogliere a nord. Inutile sperare di fare una cambusa decente qui. C'è una signora che ha una pescheria in un garage ma sembra sia una gioielleria come prezzi.

Fornells a Mahon: nonostante sia più sviluppata, anche questo tratto di costa è magnifico. La nostra zona preferita è intorno all'Isola Colom, dove i vari ancoraggi offrono riparo a quasi tutti i venti. Cala Tamarells ha spiagge spettacolari e due ancoraggi magnifici: la caletta nell'angolo NW (su Minorca) e quella incastrata nell'angolo NW dell'isola Colom. Tra i nostri ancoraggi preferiti nell'arcipelago.

Mahon: come diceva Nelson, ci sono tre porti perfetti nel Mediterraneo: Mahon, luglio e agosto. Se le bizze climatiche hanno decisamente smentito la parte burlesca, resta l'assoluta qualità e bellezza di Port Mahon, un fiordo di tre miglia all'estremità est di Minorca. Si ancora tra le mura dei forti della caletta appena a destra dell'entrata, dopo un canale di qualche centinaio di metri. Altre zone di ancoraggio cambiano a seconda delle regole portuali. Cittadella, fortini, case su palafitte, moli storici, ormeggi lungo le viuzze con ristoranti... c'è tutto.

